*27 gennaio*

**BEATO MANFREDO SETTALA**

Memoria facoltativa

Comune dei presbiteri

**NOTIZIA DEL BEATO**

Proveniente da nobilissima famiglia, visse agli inizi del sec. XII. Mentre era curato di Cuasso, nel territorio di Varese, sentì il desiderio di una vita più austera e in solitaria orazione. Ritiratosi sulle pendici del monte San Giorgio trovò rifugio dapprima presso una piccola cappella dedicata allo stesso santo, poi in una grotta isolata, per tentare di sfuggire la moltitudine dei devoti che a lui accorrevano. Alla gente che, peraltro, continuava a visitarlo, il santo eremita offriva, con l’esempio della sua vita, il conforto della sua preghiera e del lsuo consiglio. Dopo lunghi anni di penitenza, prostrato nel corpo ma rafforzato nello spirito, fu chiamato alla visione eterna. Le sue spoglie terrene vennero collocate con grande concorso di popolo, nella chiesa di san Vitale a Riva, nel Canton Ticino.

**ORAZIONE** (seconda a Vespri e prima a Lodi)

O Dio, Padre santo, hai ispirato al beato Manfredo l’amore per il silenzio, la contemplazione e la penitenza. Dona sempre a noi pastori autentici che, guidandoci all’esercizio di ogni virtù, spezzino abbondantemente il pane della tua parola e dispensino largamente i sacramenti della salvezza.

**L:** Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**V:** Per Cristo nostro Signore.